

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000076
DATA: 03/03/2023 11:41
OGGETTO: PROVVEDIMENTI IN MERITO AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: RIORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO CHIRURGIE GENERALI

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Bordon Paolo in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Roti Lorenzo - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Ferro Giovanni - Direttore Amministrativo

Su proposta di Aldo Bonadies - UO Sviluppo Organizzativo e Coordinamento Staff (SC) che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01-02]

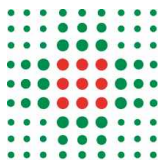
DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Dipartimento dell'Integrazione
- Dipartimento Emergenza Interaziendale - DEI
- UO Servizi Amministrativi Ospedalieri (SC)
- Distretto dell'Appennino Bolognese
- UO Anticorruzione e Trasparenza (SC)
- UO Direzione Attività Socio-Sanitarie - DASS (SC)
- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC)
- UO Comunicazione (SS)
- Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza (SUMCF)
- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Economica del Personale - SUMAEP (SC)
- Dipartimento Cure Primarie
- Dipartimento Salute Mentale - Dipendenze Patologiche
- Dipartimento Medico
- Dipartimento interaziendale ad attività integrata di Anatomia Patologica - DIAP
- Dipartimento Chirurgie Specialistiche
- Dipartimento della Diagnostica e dei Servizi di Supporto



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- Dipartimento Sanita' Pubblica
- Dipartimento Materno Infantile
- Dipartimento Oncologico
- UO Affari Generali e Legali (SC)
- Dipartimento Chirurgie Generali
- Dipartimento della Riabilitazione
- Distretto Savena Idice
- UO Programmazione e Controllo (SC)
- UO Sistemi Informativi Aziendali (SC)
- UO Governo dei Percorsi Specialistici (SC)
- Distretto Pianura Ovest
- UO Governo dei Percorsi di Screening (SC)
- Dipartimento Amministrativo
- Dipartimento Interaziendale per la Gestione Integrata del Rischio Infettivo - DIGIRI (IRCCS AOU)
- Dipartimento della Rete Medico Specialistica Ospedaliera e Territoriale
- Distretto Pianura Est
- UO Medicina Legale e Risk Management (SC)
- UO Ingegneria Clinica (SC)
- UO Direzione Amministrativa IRCCS (SC)
- Servizio Acquisti di Area Vasta - SAAV (SC)
- Dipartimento Farmaceutico Interaziendale - DFI
- UO Committenza e Governo dei Rapporti con il Privato Accreditato (SC)
- UO Sviluppo Organizzativo e Coordinamento Staff (SC)
- Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
- IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Direzione Operativa
- Dipartimento Attivita' Amministrative Territoriali e Ospedaliere - DAATO
- Distretto Reno, Lavino e Samoggia
- Distretto Citta' di Bologna
- UO Servizio Prevenzione e Protezione (SC)
- UO Governo Clinico, Ricerca, Formazione e Sistema Qualita' (SC)
- Servizio Unico Metropolitan Economico (SUME)
- UO Libera Professione (SC)
- Dipartimento della Rete Ospedaliera
- DATeR - Direzione Assistenziale Tecnica e Riabilitativa
- UO Direzione Medica Ospedali Maggiore e Bellaria (SC)

DOCUMENTI:

File

DELI0000076_2023_delibera_firmata.pdf

DELI0000076_2023_Allegato1.pdf:

Firmato digitalmente da

Bonadies Aldo; Bordon Paolo; Ferro Giovanni; Roti Lorenzo

Hash

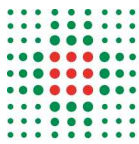
58AD59D1D398C6E8C1E05E27FCB05787
F5397F36261BE7345CBE46E9EF18D548

DE0173660749B7D60F9B79C186FEC5653
A3D0948B417629A49DAA30EC5AA015B



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

**OGGETTO: PROVVEDIMENTI IN MERITO AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:
RIORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO CHIRURGIE GENERALI**

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del Direttore della UO Sviluppo Organizzativo e Coordinamento Staff (SC), che esprime contestuale parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto;

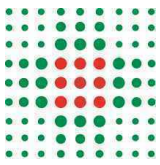
Viste le deliberazioni:

- n. 148 del 19/04/2019 con la quale è stato aggiornato l'Atto aziendale, adottato con la deliberazione n. 4 del 28/01/2005, con cui è stata dettata la disciplina per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda USL di Bologna, in applicazione del disposto di cui all'art. 3, comma 1-bis del Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e ss.mm.ii.;
- n. 194 del 20/05/2019 con la quale è stato aggiornato il Regolamento di Organizzazione Aziendale, precedentemente approvato con deliberazioni n. 161 del 07/07/2005 e n. 325 del 29/12/2005 e successivamente modificato ed integrato, nel quale viene espresso un livello di maggior dettaglio sull'assetto e sul funzionamento delle diverse articolazioni aziendali, in armonia con quanto previsto nell'Atto Aziendale;
- n. 427 del 29/12/2020 in virtù della quale si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento dell'Atto Aziendale;

Richiamata la deliberazione n. 231 del 29/06/2021 ad oggetto: "Provvedimenti in merito al Regolamento Organizzativo Aziendale: soppressione del Dipartimento Chirurgico, istituzione dei Dipartimenti Chirurgie Generali e Chirurgie Specialistiche, riorganizzazione dei Dipartimenti Emergenza, Oncologico e Servizi" con la quale è stata deliberata la soppressione del Dipartimento Chirurgico, con contestuale riallocazione delle attività e trasferimento delle articolazioni organizzative gestionali al Dipartimento Chirurgie Generali e al Dipartimento Chirurgie Specialistiche, di nuova istituzione;

Visto il progetto di riorganizzazione del Dipartimento in oggetto, presentato dal Direttore del Dipartimento Chirurgie Generali, agli atti di questa Azienda, presentato in Comitato di Dipartimento e approvato dal medesimo Comitato in data 29/06/2022;

Valutato che gli obiettivi generali della riorganizzazione sono diretti all'implementazione di strategie organizzative innovative volte all'appropriatezza dell'intervento, allo sviluppo di linee vocazionali per la valorizzazione dei poli erogativi e delle professionalità, all'ottimale sviluppo in ottica di costo-efficacia dei setting assistenziali ed all'utilizzo ottimale delle risorse, allo sviluppo programmatico della qualità dell'assistenza, anche in un'ottica prospettica, con attenzione alla formazione ed ai giovani chirurghi;



Atteso che, in particolare, nel suddetto progetto sono individuati come elementi centrali:

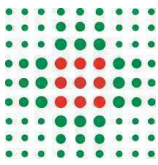
- la riorganizzazione dell'area chirurgica al fine di migliorare accessibilità, prossimità e qualità dei servizi;
- lo stimolo della ricerca e dell'innovazione nonché la qualificazione della formazione;
- una maggiore caratterizzazione delle vocazioni degli ospedali dell'area metropolitana, valorizzandone pienamente le funzioni previste dalla programmazione;

Preso atto che la riorganizzazione del Dipartimento delle Chirurgie Generali nasce dalla necessità di garantire:

- una maggiore equità dei percorsi ed una maggiore uniformità nei comportamenti, in relazione alle aree di maggiore variabilità operativa, in particolare nell'ambito della chirurgia ambulatoriale, delle classi chirurgiche e dei setting per patologia benigna;
- un approccio unitario del dipartimento e conseguentemente delle unità operative ad esso afferenti con conseguente stimolo alla cooperazione ed interdipendenza delle strutture;
- l'individuazione di linee di sviluppo vocazionale e alta specializzazione per le singole strutture del dipartimento;
- un adeguato turn-over ad elevata competenza e sviluppo professionale in un'ottica a medio-lungo termine in considerazione di programmate uscite, per quiescenza, di professionisti chirurgici in possesso di specifico know how;
- una maggiore attrattività professionale dell'Azienda e garanzia della qualità assistenziale;

Valutato che la nuova organizzazione del Dipartimento è finalizzata in particolare:

- ad ottimizzare l'attività delle piattaforme produttive mediante la definizione di un'architettura dipartimentale basata su processi e percorsi mirati a concentrare la casistica a maggiore complessità negli ospedali a maggiore dotazione tecnologica e presso i quali sono presenti i servizi di supporto per la presa in carico di tale complessità (c.d. Hub) ed a decentrare la casistica meno complessa negli ospedali di prossimità (c.d. Spoke);
- al potenziamento della chirurgia ambulatoriale, mediante l'attuazione e lo sviluppo della chirurgia ambulatoriale di maggiore complessità e l'attivazione della rete di chirurgia ambulatoriale minore caratterizzata, quest'ultima, dall'insieme degli attuali ambulatori chirurgici, con implementazione di ulteriori sedi extraospedaliere in una logica di prossimità di cure, di integrazione ospedale-territorio e di de-setting chirurgico;
- alla definizione, per ciascun ospedale, di una vocazione sempre più distintiva;
- alla caratterizzazione degli ospedali spoke mediante ricorso ad un approccio basato sul modello dei "focused hospital";
- all'attuazione di processi di accesso alla lista chirurgica a garanzia dell'adeguata collocazione dei pazienti nel corretto setting e nella sede idonea (Hub o Spoke);



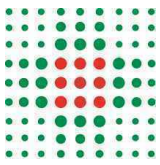
- allo sviluppo di un intervento rivolto ai chirurghi dell'Azienda (denominato progetto "chirurgia del domani"), atto a garantire una adeguata formazione in ambito oncologico, sull'urgenza e sul trauma, nonché sulle tecnologie avanzate presso l'Hub Ospedale Maggiore, al fine di garantire la continuità clinico assistenziale per le summenzionate aree chirurgiche in prospettiva a medio-lungo termine;
- alla chiara definizione di specifiche missioni distintive di ciascuna unità operativa afferente al dipartimento delle chirurgie generali;

Ritenuto, quindi, di individuare ed assegnare una specifica connotazione di setting/tipologia di interventi ai diversi ospedali dell'Azienda, come di seguito individuato:

- Ospedale Maggiore - HUB:
 - chirurgia in degenza ordinaria d'elezione ad alta/altissima complessità;
 - chirurgia d'urgenza a valenza metropolitana (ad esclusione dell'area Nord);
 - chirurgia del Trauma
- Ospedale Porretta - Polo media-bassa complessità-degenza:
 - chirurgia in degenza ordinaria/DH/DS d'elezione a medio bassa complessità inclusiva, per la peculiare connotazione geografica, della chirurgia oncologica di prossimità;
- Ospedale Bentivoglio - Polo alta, media-bassa complessità-degenza:
 - chirurgia in degenza ordinaria d'elezione ad alta complessità;
 - chirurgia d'urgenza dell'area Nord;
 - chirurgia ordinaria/DH/DS d'elezione a medio bassa complessità, inclusiva della chirurgia oncologica di prossimità;
- Ospedale Bazzano - Polo media-bassa complessità:
 - chirurgia ordinaria/DH/DS d'elezione a medio bassa complessità per patologia benigna addominale;
 - chirurgia ambulatoriale maggiore a complessità (da svolgersi nel blocco operatorio);
 - nodo della rete aziendale della chirurgia ambulatoriale minore (da svolgersi in ambulatorio chirurgico);
- Ospedale San Giovanni in Persiceto - Polo media-bassa complessità:
 - chirurgia ordinaria/DH/DS d'elezione a medio bassa complessità per patologia benigna addominale;
 - chirurgia ambulatoriale maggiore in blocco operatorio (da svolgersi nel blocco operatorio);
 - nodo della rete aziendale della chirurgia ambulatoriale minore (da svolgersi in ambulatorio chirurgico);

Precisato che a completamento del succitato assetto ospedaliero, inoltre, verranno identificati e, gradualmente, implementati specifici ambulatori chirurgici, nell'ambito delle Case delle Comunità, che concorreranno al potenziamento della rete chirurgica ambulatoriale aziendale in logica di prossimità di risposta ai bisogni dell'utenza;

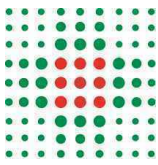
Tenuto conto, altresì, che già nel rapporto conclusivo del Nucleo Tecnico di Progetto si prevedeva la necessità di sviluppare una maggiore caratterizzazione delle vocazioni degli ospedali dell'area metropolitana, valorizzandone pienamente le funzioni previste dalla programmazione e, in particolare,



quelle che possono candidarsi a divenire punto di riferimento per le reti assistenziali di interesse regionale, nazionale ed europeo;

Ritenuto pertanto, di procedere alla revisione organizzativa del suddetto Dipartimento, conformemente a quanto sopraesposto, prevedendo le modifiche alle articolazioni organizzative afferenti al Dipartimento, con contestuale assegnazione e rimodulazione delle mission e degli ambiti di competenza, come di seguito esposto:

- Istituzione della struttura semplice dipartimentale denominata “UO Chirurgia Generale Mininvasiva Weekly (SSD)”, la cui mission consta:
 - nel trattamento mininvasivo delle patologie benigne con implementazione di competenze, tecnologie e processi condivisi con il Dipartimento per uno sviluppo vocazionale dell’ospedale di Bazzano quale “ *focused hospital*” per il trattamento della litiasi della colecisti;
 - nella copertura delle esigenze assistenziali della degenza diurna e reperibilità dell’Ospedale di Bazzano;
 - nel consolidamento e potenziamento dell’attività di chirurgia ambulatoriale dipartimentale, per gli ambiti di attività presidiati dall’unità operativa;
- soppressione del programma dipartimentale denominato “Programma Chirurgia Medio - Bassa Complessità e Ambulatoriale” con contestuale trasferimento delle attività e delle risorse alla istituenda struttura semplice dipartimentale “UO Chirurgia Generale mininvasiva Weekly (SSD);
- “UO Chirurgia B (SC)” la cui mission consta:
 - nel trattamento mininvasivo delle patologie benigne mediante l’applicazione di strategie innovative indirizzate al de-setting chirurgico, in particolare, con implementazione e sviluppo della chirurgia ambulatoriale di classe I (erogabile in ambulatori chirurgici) e classe II (interventi e patologia eseguibile in regime ambulatoriale presso i poli ospedalieri), con particolare riferimento al trasferimento in regime ambulatoriale della patologia erniaria, in aderenza ai principi e criteri da individuarsi in apposito documento da approvarsi con successivi atti;
 - nell’implementazione di competenze, tecnologie e processi condivisi con il Dipartimento per uno sviluppo vocazionale dell’ospedale di San Giovanni in Persiceto quale “ *focused hospital*” per il trattamento della patologia erniaria, di parete, funzionale del pavimento pelvico e proctologica, con appropriatezza dell’uso coerente del setting rispetto alla capacità operativa della sede;
 - nel garantire un’adeguata progettualità per la rete ambulatoriale dipartimentale in coerenza con la mission della UOC;
 - nella copertura delle esigenze assistenziali della degenza, guardia e reperibilità di San Giovanni in Persiceto, in cooperazione con la Chirurgia E come di seguito ridenominata;
- “UO Chirurgia D (SC)” la cui mission consta:
 - nella copertura delle esigenze dei trattamenti chirurgici relativi alla patologia benigna e oncologica in elezione e urgenza presso l’Ospedale di Porretta nel rispetto dell’adeguatezza del setting assistenziale;



- nell'attività di oncologia e di trattamento di pazienti ad elevata complessità anestesiológica con sviluppo di tecnologie avanzate, nell'ambito del progetto "Chirurgia Domani";
- nel coordinamento dell'attività di elezione del progetto Chirurgia Domani consistente nella gestione della lista unica dipartimentale cui accedono casi per Chirurgia in degenza ordinaria ad alta complessità (patologia oncologica; chirurgia necessitante di approccio multidisciplinare, pazienti con comorbidità classe III instabili o classe IV, Chirurgia robotica);
- ridenominazione della "UO Chirurgia E (SC)" in "UO Chirurgia E e d'urgenza Area Nord (SC)" la cui mission consta:
 - nella copertura delle esigenze dei trattamenti chirurgici relativi alla patologia benigna e oncologica in elezione presso l'ospedale Bentivoglio nel rispetto dell'adeguatezza del setting assistenziale;
 - nella gestione e trattamento dell'urgenza chirurgica dell'area Nord, inclusiva degli Ospedali di San Giovanni in Persiceto e di Bentivoglio;
 - nella copertura delle esigenze assistenziali della degenza diurna, guardie e reperibilità dell'Ospedale di Bentivoglio;
 - nella contribuzione alla copertura delle necessità assistenziali dell'Ospedale di San Giovanni (attività di sala, assistenza clinica di reparto, guardie e reperibilità) in cooperazione con la Chirurgia B (SC);
- ridenominazione della "UO Chirurgia del Trauma (SSD)" in "UO Chirurgia del Trauma e Urgenza (SSD)" la cui mission consta:
 - nell'erogazione di attività chirurgica in urgenza e del trauma;
 - nel coordinamento della organizzazione e tutoraggio, per le competenze aziendali dell'attività di reperibilità e gestione clinica dei pazienti con accesso alla chirurgia d'urgenza e del trauma;

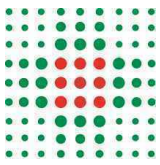
Considerato che tutte le strutture organizzative del Dipartimento contribuiscono alla copertura delle necessità assistenziali dell'Ospedale Maggiore (attività di sala, assistenza clinica di reparto, guardie e reperibilità) con proiezione funzionale di personale con profilo idoneo nell'ambito del progetto "chirurgia domani" e secondo le modalità operative definite dal Direttore del Dipartimento;

Precisato che, nell'ambito della nuova architettura organizzativa del Dipartimento Chirurgie Generali, ad ogni UOC è garantito l'accesso presso l'Hub Ospedale Maggiore per il trattamento dei casi inclusi nella mission ma non gestibili negli spoke (ad esempio: pazienti con patologia benigna ASA 3 instabili, ASA 4);

Stabilito che il progetto nasce per sviluppare un'organizzazione votata allo sviluppo vocazionale ed alla concentrazione dei casi clinici nell'ottica caso/volume ed i professionisti chirurgici dotati di comprovate ed adeguate skills potranno accedere alla piattaforma Hub dell'Ospedale Maggiore per trattare pazienti a loro riferiti (ancorché non inclusi nella specifica mission della UOC), secondo le modalità che saranno oggetto di specifica definizione da parte del Direttore del Dipartimento;

Dato atto che la suddetta riorganizzazione è stata oggetto:

- di presentazione al Comitato Unico di Garanzia dell'Azienda USL di Bologna in data 15/02/2023;



- di informativa alle rappresentanze sindacali della dirigenza sanitaria e del comparto in data 16/02/2023 e di incontro con le rappresentanze della dirigenza sanitaria in data 24/02/2023;

Delibera

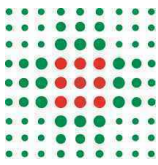
per le motivazioni esposte in premessa:

1. di procedere alla revisione organizzativa del Dipartimento Chirurgie Generali, prevedendo le seguenti modifiche alle articolazioni organizzative afferenti al Dipartimento:

- istituzione della struttura semplice dipartimentale “UO Chirurgia Generale Mininvasiva Weekly (SSD)”;
- soppressione del programma dipartimentale denominato “Programma Chirurgia Medio - Bassa Complessità e Ambulatoriale” con contestuale trasferimento delle attività e delle risorse nella istituenda struttura semplice dipartimentale “UO Chirurgia Generale Mininvasiva Weekly (SSD)”;
- ridenominazione della “UO Chirurgia E (SC)” in “UO Chirurgia E e d’urgenza Area Nord (SC)”;
- ridenominazione della “UO Chirurgia del Trauma (SSD)” in “UO Chirurgia del Trauma e Urgenza (SSD)”;

2. di stabilire che la presente riorganizzazione implica la rimodulazione e l’assegnazione delle sottoelencate missioni delle suddette strutture gestionali:

- “UO Chirurgia Generale Mininvasiva Weekly (SSD)”, la cui mission consta:
 - nel trattamento mininvasivo delle patologie benigne con implementazione di competenze, tecnologie e processi condivisi con il Dipartimento per uno sviluppo vocazionale dell’ospedale di Bazzano quale “focused hospital” per il trattamento della litiasi della colecisti;
 - nella copertura delle esigenze assistenziali della degenza diurna e reperibilità dell’Ospedale di Bazzano;
 - nel consolidamento e potenziamento dell’attività di chirurgia ambulatoriale dipartimentale, per gli ambiti di attività presidiati dall’unità operativa;
- “UO Chirurgia B (SC)” la cui mission consta:
 - nel trattamento mininvasivo delle patologie benigne mediante l’applicazione di strategie innovative indirizzate al de-setting chirurgico, in particolare, con implementazione e sviluppo della chirurgia ambulatoriale di classe I (erogabile in ambulatori chirurgici) e classe II (interventi e patologia eseguibile in regime ambulatoriale presso i poli ospedalieri), con particolare riferimento al trasferimento in regime ambulatoriale della patologia erniaria, in aderenza ai principi e criteri da individuarsi in apposito documento da approvarsi con successivi atti;
 - nell’implementazione di competenze, tecnologie e processi condivisi con il Dipartimento per uno sviluppo vocazionale dell’ospedale di San Giovanni in Persiceto quale “*focused hospital*”

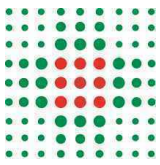


per il trattamento della patologia erniaria, di parete, funzionale del pavimento pelvico e proctologica, con appropriatezza dell'uso coerente del setting rispetto alla capacità operativa della sede;

- nel garantire un'adeguata progettualità per la rete ambulatoriale dipartimentale in coerenza con la mission della UOC;
- nella copertura delle esigenze assistenziali della degenza, guardia e reperibilità di San Giovanni in Persiceto, in cooperazione con la Chirurgia E come di seguito ridenominata;
- “UO Chirurgia D (SC)” la cui mission consta:
 - nella copertura delle esigenze dei trattamenti chirurgici relativi alla patologia benigna e oncologica in elezione e urgenza presso l'Ospedale di Porretta nel rispetto dell'adeguatezza del setting assistenziale;
 - nell'attività di oncologia e di trattamento di pazienti ad elevata complessità anestesiológica con sviluppo di tecnologie avanzate, nell'ambito del progetto “Chirurgia Domani”;
 - nel coordinamento dell'attività di elezione del progetto Chirurgia Domani, consistente nella gestione della lista unica dipartimentale cui accedono casi per Chirurgia in degenza ordinaria ad alta complessità (patologia oncologica; chirurgia necessitante di approccio multidisciplinare, pazienti con comorbidità classe III instabili o classe IV, Chirurgia robotica);
- ridenominazione della “UO Chirurgia E (SC)” in “UO Chirurgia E e d'urgenza Area Nord (SC)” la cui mission consta:
 - nella copertura delle esigenze dei trattamenti chirurgici relativi alla patologia benigna e oncologica in elezione presso l'ospedale Bentivoglio nel rispetto dell'adeguatezza del setting assistenziale;
 - nella gestione e trattamento dell'urgenza chirurgica dell'area Nord, inclusiva degli Ospedali di San Giovanni in Persiceto e di Bentivoglio;
 - nella copertura delle esigenze assistenziali della degenza diurna, guardie e reperibilità dell'Ospedale di Bentivoglio;
 - nella contribuzione alla copertura delle necessità assistenziali dell'Ospedale di San Giovanni in Persiceto (attività di sala, assistenza clinica di reparto, guardie e reperibilità) in cooperazione con la Chirurgia B (SC);
- ridenominazione della “UO Chirurgia del Trauma (SSD)” in “UO Chirurgia del Trauma e Urgenza (SSD)” la cui mission consta:
 - nell'erogazione di attività chirurgica in urgenza e del trauma;
 - nel coordinamento della organizzazione e tutoraggio, per le competenze aziendali dell'attività di reperibilità e gestione clinica dei pazienti con accesso alla chirurgia d'urgenza e del trauma;

3. di precisare che, nell'ambito della nuova architettura organizzativa del Dipartimento delle Chirurgie Generali, ad ogni UOC è garantito l'accesso presso l'Hub Ospedale Maggiore per il trattamento dei casi inclusi nella mission ma non gestibili negli spoke (ad esempio: pazienti con patologia benigna ASA 3 instabili, ASA 4);

4. di stabilire che il progetto nasce per sviluppare un'organizzazione votata allo sviluppo vocazionale ed alla concentrazione dei casi clinici nell'ottica caso/volume e i professionisti chirurgici dotati di comprovata



ed adeguate skills potranno accedere alla piattaforma Hub dell'Ospedale Maggiore per trattare pazienti a loro riferiti (ancorché non inclusi nella specifica mission della UOC), secondo le modalità che saranno oggetto di specifica definizione da parte del Direttore del Dipartimento;

5. di stabilire che tutte le strutture organizzative del Dipartimento contribuiscono alla copertura delle necessità assistenziali dell'Ospedale Maggiore (attività di sala, assistenza clinica di reparto, guardie e reperibilità) con proiezione funzionale di personale con profilo idoneo nell'ambito del progetto "chirurgia domani";

6. di stabilire, altresì, che la modifica organizzativa di cui al presente atto, e il conseguente aggiornamento del Regolamento di Organizzazione Aziendale, abbiano decorrenza dal 01/04/2023, così come rappresentato nell'organigramma di cui all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di individuare la graduazione della "UO Chirurgia Generale Mininvasiva Weekly (SSD)" in fascia 10, corrispondente ad un valore di retribuzione di posizione annuo lordo di 16.000 euro, in applicazione degli accordi sindacali vigenti;

8. di rimandare a successivo provvedimento le determinazioni in ordine agli incarichi di direzione delle strutture gestionali oggetto della presente riorganizzazione;

9. di dare mandato al Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Giuridica del Personale – SUMAGP ed alle altre Unità Operative coinvolte nella presente riorganizzazione di provvedere all'applicazione di quanto previsto nella presente deliberazione.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Aldo Bonadies

